

SCUOLA DELL'INFANZIA "ADELE"

SCUOLA PARITARIA

# GIORNALINO

N° 1 Ottobre 2014



VIA LITTA 52 - LAINATE  
MAIL: smadele@ilbero.it



TEL: 02 9370816  
SITO : [www.maternadele.it](http://www.maternadele.it)

# CIAO!!!!



Mi presento: sono il *GIORNALINO* della Scuola dell'Infanzia "Adele". Con me scoprirete le attività che, nel corso dell'anno, verranno organizzate a scuola.

Sfogliando le mie pagine, create dai bambini con l'aiuto delle insegnanti, troverete:

- ✓ NOTIZIE DELLA SCUOLA: spiegazione delle attività didattiche e racconti di feste ed avvenimenti che riguardano la scuola
- ✓ CURIOSITA': compleanni, testi delle canzoni che si imparano a scuola, golose ricette
- ✓ PER MAMMA E PAPA': letture ed articoli a carattere psicopedagogico, proposte di preghiere per la famiglia, una pagina "speciale" a disposizione dei genitori
- ✓ ATTIVITA': giochi, barzellette, fiabe, racconti, idee per "fare e costruire"
- ✓ AVVISI E NEWS

Ogni due mesi mi troverete nella posta vicino alla porta della classe.

Verro' anche consegnato a persone ed enti presenti sul territorio di Lainate allo scopo di far conoscere l'esperienza educativa della scuola dell'Infanzia "Adele".

**CARI GENITORI E NONNI LEGGETEMI  
CON I VOSTRI PICCOLI E.....**

**BUON DIVERTIMENTO!!!!**

## ... IL PUNTO...

anche quest'anno abbiamo iniziato l'anno scolastico con la Santa Messa celebrata dal nostro parroco don Fulvio. Nell'omelia don Fulvio ha proposto per la riflessione alcuni pensieri di Papa Francesco incentrati sulla famiglia, la scuola e la parrocchia.

Famiglia, scuola e parrocchia non sono solo luoghi: sono comunità nelle quali si incontrano generazioni diverse, dove c'è la possibilità di stabilire relazioni nuove che ci aiutano a crescere. La famiglia deve diventare il luogo per resistere allo sradicamento del mondo contemporaneo che ci porta ad una esistenza egoistica, deve essere il posto dove la ragione ed il cuore, la giustizia e la tenerezza insieme, contribuiscono a creare un ambiente adatto per una crescita cristiana attenta ai bisogni.

Anche la speranza è necessaria per l'apertura ad un futuro dove solidarietà e condivisione, sono al centro del nostro essere cristiani in cammino.

Questi importanti valori la scuola di ispirazione cristiana cerca di trasmetterli ai bambini che la frequentano.

\*\*\*\*\*

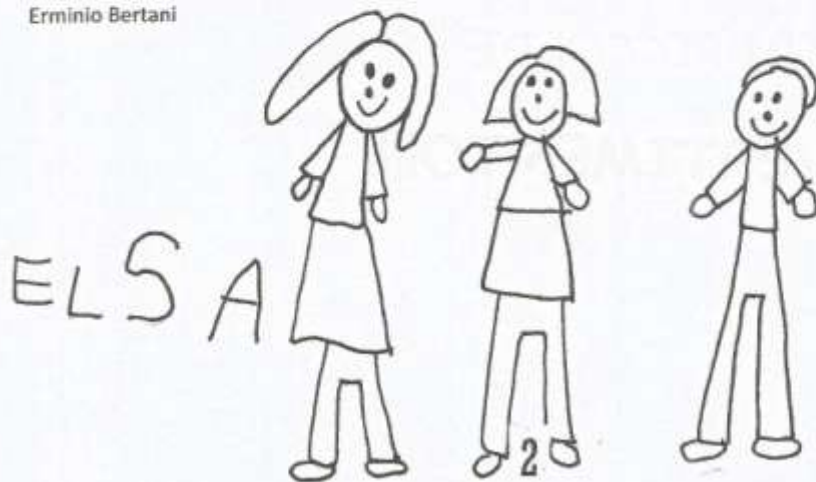
Le novità di questo anno scolastico riguardano la programmazione del corso di lingua inglese per i bambini grandi ed il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Ente.

Vorrei già sin d'ora ringraziare i genitori che si impegneranno nelle varie attività che la scuola proporrà.

Affidiamo nelle mani del Signore i bambini, le insegnanti e tutte le persone che generosamente collaborano per il buon andamento della scuola.

Buon anno scolastico!

Erminio Bertani



## IL SALUTO DELLE NOSTRE SUORE

All'inizio dell' anno scolastico le vostre suore pregano così l'educatrice di tutti i tempi: Beata Antonia Maria Verna.

"Beata Madre Antonia ti preghiamo per tutti i bambini che quest'anno frequentano la Scuola Materna Adele; fa sì che la comunità educante (genitori-nonni, insegnanti, collaboratori vari) sentano con te la responsabilità educativa per i bambini.

Concedi la tua passione e l'entusiasmo necessari per testimoniare l'amore del sapere, la gioia della collaborazione e la fiducia negli altri.

Rendi tutti capaci di accogliere, guidare, incoraggiare ogni giorno tutti coloro che ancora oggi credono nei valori educativi che la nostra scuola Materna Adele propone".

Buon cammino a tutti!

Le vostre suore



## COSA STIAMO FACENDO...

L'accoglienza alla scuola dell'Infanzia è un momento molto delicato e importante della vita del bambino, costituisce infatti l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare. Accogliere il bambino nella sua interezza significa accettare anche le rappresentazioni fantastiche di cui è portatore, facendole interagire con quelle degli altri e portando ad una loro ricomposizione che tenga conto di nuovi e più ampi punti di vista.

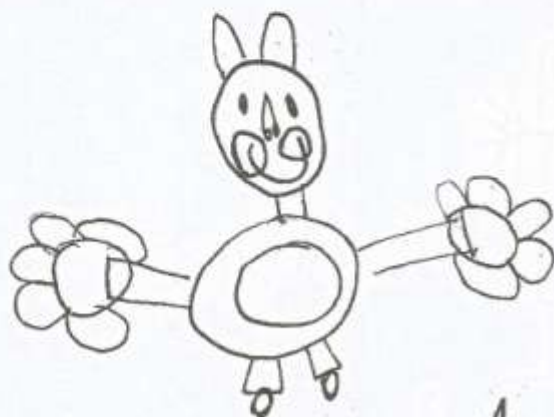
Queste complessità rendono necessario da parte delle insegnanti strutturare il "progetto accoglienza" durante il quale l'attenzione si pone ai tempi, spazi e obiettivi del bambino. Per ottimizzare l'accoglienza dei "nuovi iscritti" e per consolidare il senso di appartenenza dei bambini già frequentanti, le insegnanti hanno pensato ad un percorso didattico attraverso l'ausilio di un personaggio.

Qualche giorno fa alla coordinatrice della nostra scuola è arrivata una lettera che proveniva da un negozio di giocattoli di via Manzoni a Milano.

Il direttore del negozio ha scritto nella suddetta lettera che a breve dovrà effettuare dei lavori di ristrutturazione e, per questo motivo, tutti i giocattoli e peluches dovranno essere imballati e sistemati temporaneamente in un deposito. E qui nasce il problema: c'è un orso di peluches un po' singolare, magico, grosso, parlante e particolarmente sensibile, che mai e poi mai accetterebbe di rimanere chiuso in un deposito al buio e, visto il suo carattere socievole ha chiesto al direttore se fosse possibile ospitarlo a scuola dove, sicuramente troverebbe un ambiente accogliente, colorato, molto luminoso e con tanti bambini.

Dopo aver letto e riletto la lettera, le insegnanti hanno chiesto ai bambini se fossero disposti a tenere l'orso ed accudirlo; ovviamente la risposta è stata subito affermativa.

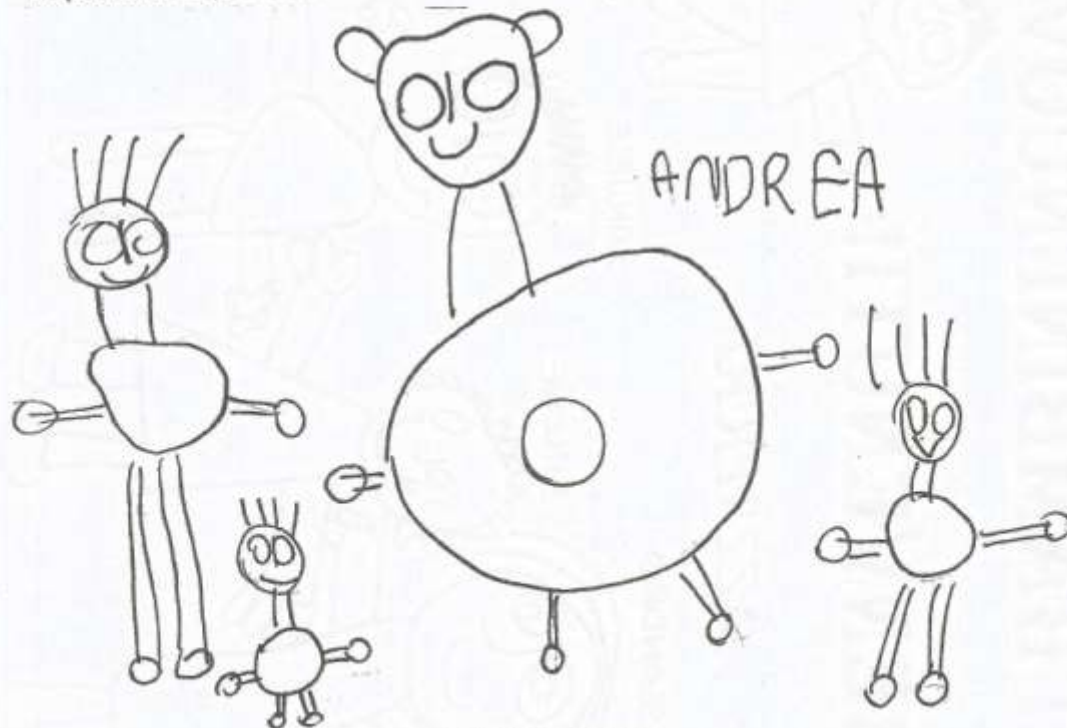
Dopo qualche giorno, abbiamo trovato nel salone della scuola un'enorme scatola con un fiocco dalla quale, con grande stupore dei bambini, ecco spuntar fuori il famoso orso: era grande, e bellissimo; fece subito il giro delle classi per presentarsi ai bambini; il suo nome è Bruno.



SOFIA

Dopo qualche giorno l'orso Bruno è ritornato e ha regalato ad ogni classe un gioco per tener compagnia ai bambini quando lui non c'è.

Alla classe dei blu ha lasciato l'orso che loro chiamarono Amaretto, ai verdi un tricheco di nome Pallino, ai rossi la gallina Dina, ai lilla l'elefante Dante, agli azzurri l'orso Balù, ai gialli l'orso Chicco, agli arancioni l'orso Cipì e ha lasciato un peluche anche in laboratorio: Nella la coccinella. Con i pupazzi che ci ha donato il nostro amico Bruno ci stiamo divertendo un mondo: li coccoliamo, li accudiamo e giochiamo insieme. Aspettiamo la prossima visita di Bruno che sarà per tutti una bellissima sorpresa.



### RELIGIONE

In questo mese di ottobre, Suor Luigia è entrata nelle sezioni per riprendere contatto con i bambini grandi e mezzani e per farsi conoscere dai bambini nuovi. Siamo felici di averla con noi e di ascoltare le cose belle di cui ci parla.



**A TUTTI I BAMBINI NUOVI...**

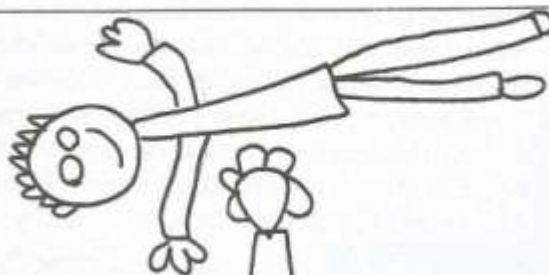
**BENVENUTI!**

*AZZURRI*



MASSIMO

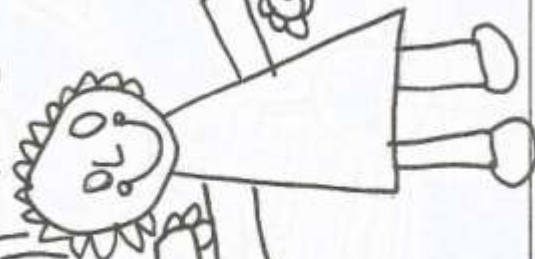
LORENZO



SAMUELE



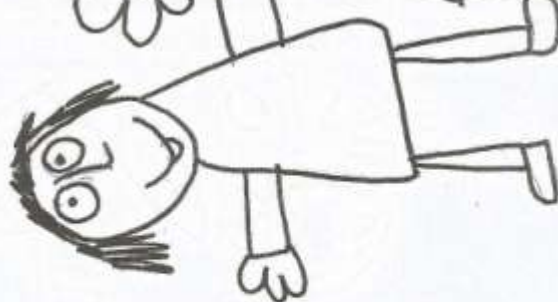
SIMONE



ALESSANDRO

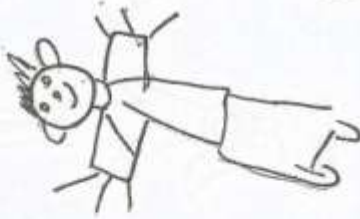


LORIS



# BCU

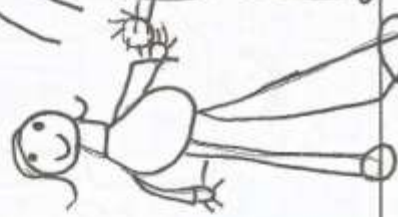
ANDREA



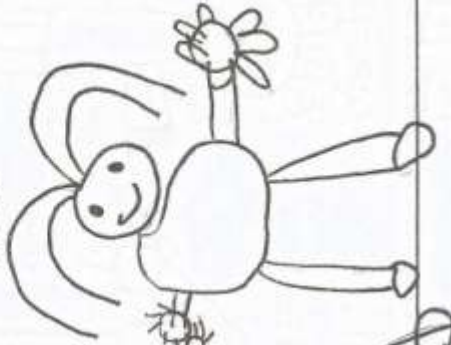
VALERIO



CHIARA



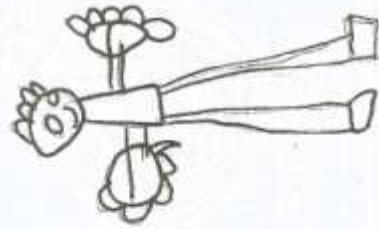
ALICE



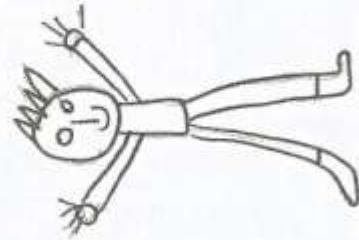
ALESSANDRO



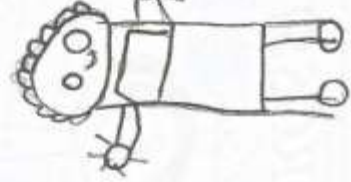
FRANCESCO



THOMAS



GIORGIA



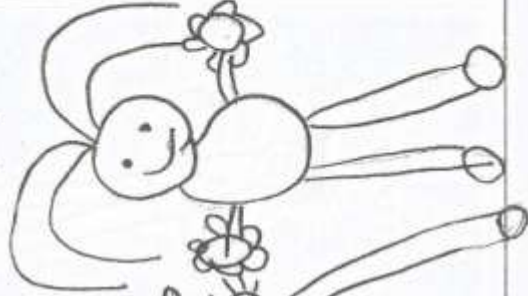
GLORIA



CHIARA



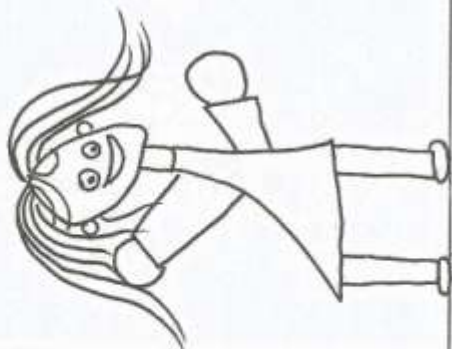
MIRIAM



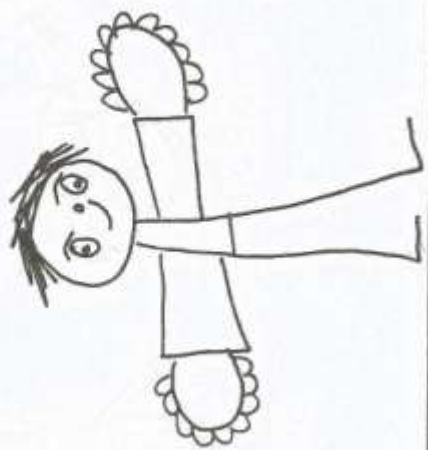


ROSSI

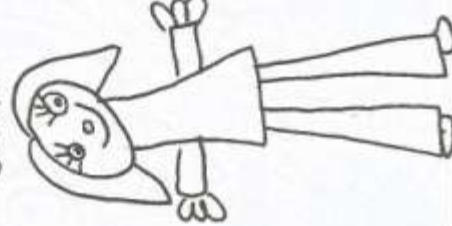
CHIARA



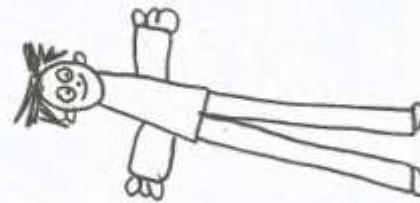
LUCA



SARA



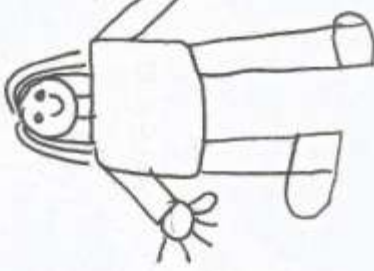
DAVIDE



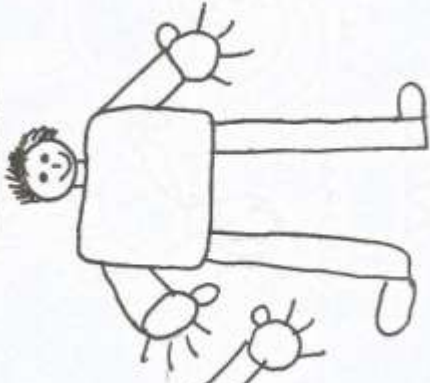
GRETA



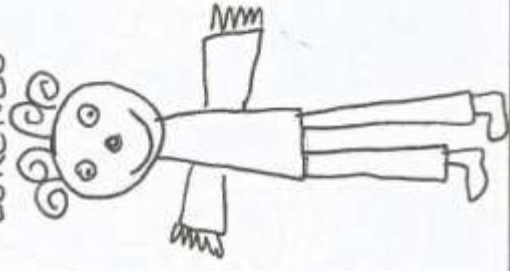
MARIA ELENA



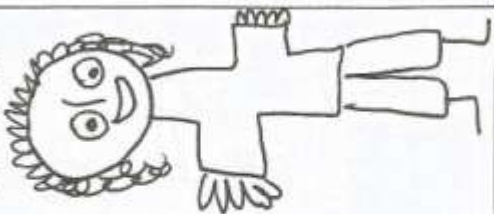
OLIVER



LORENZO



VITORIA

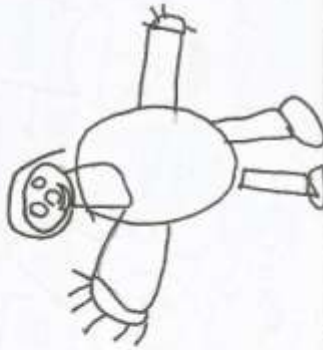


# ARANCIONI

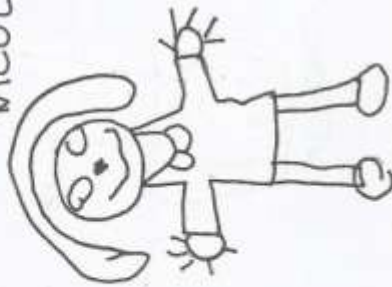
ANGELICA



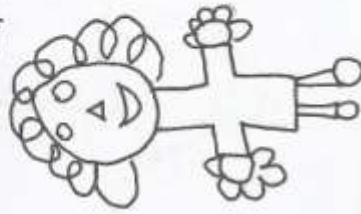
TERESA



NICOLE



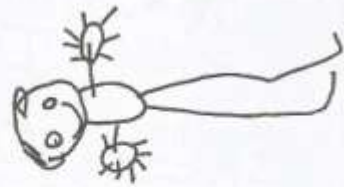
DIAUA



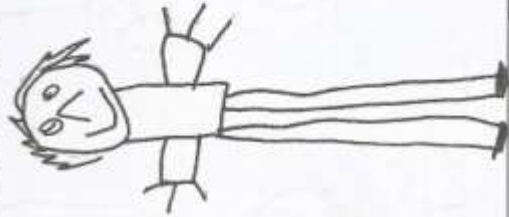
FRANCESCA



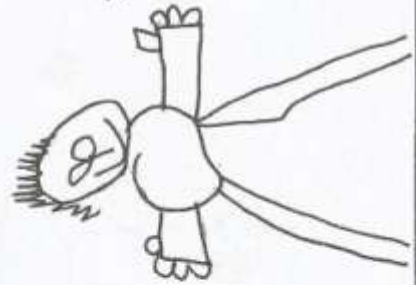
CHRISTIAN



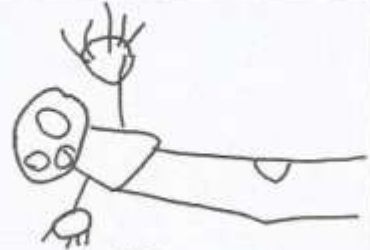
LORENZO



RICCARDO

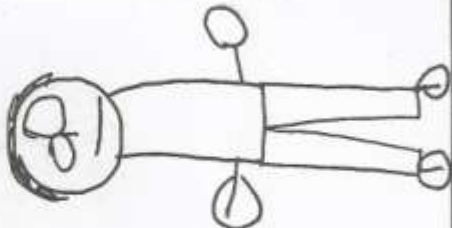


ALESSANDRO

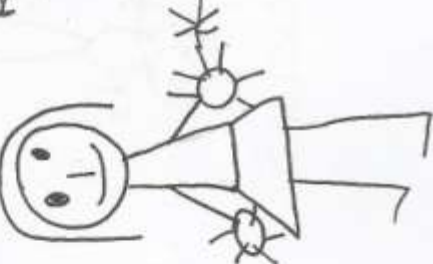


# VERDI

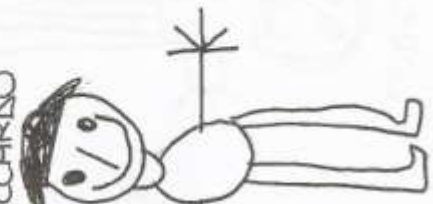
ALEXANDRE



CECILIA



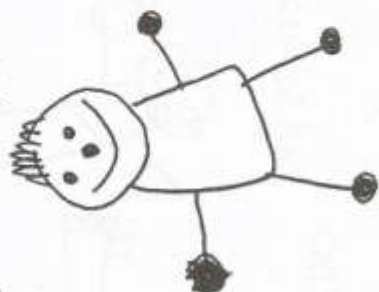
RICCARDO



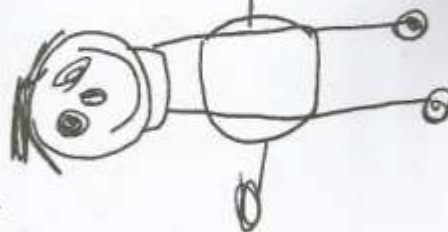
SOFIA



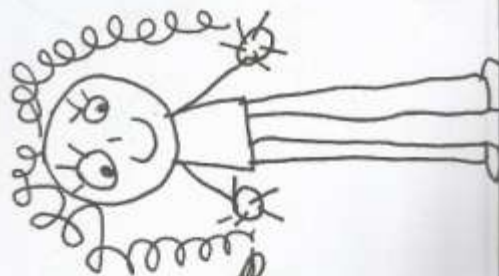
STEFANO



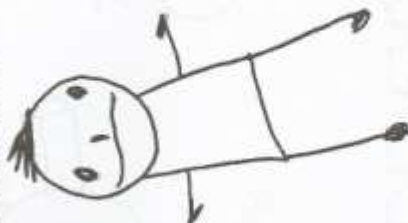
MATTEO



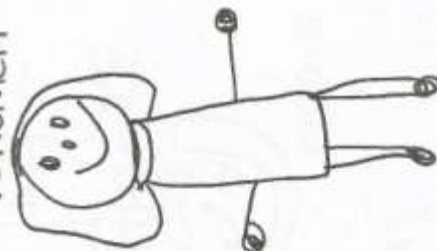
GIORGIA



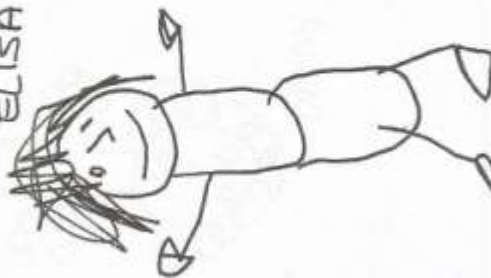
MASSIMO



VERONICA



ELISA



LILLA



CELESTE



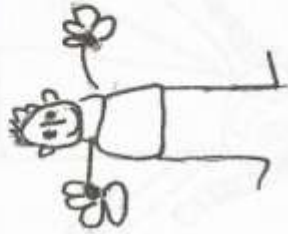
ELEONORA



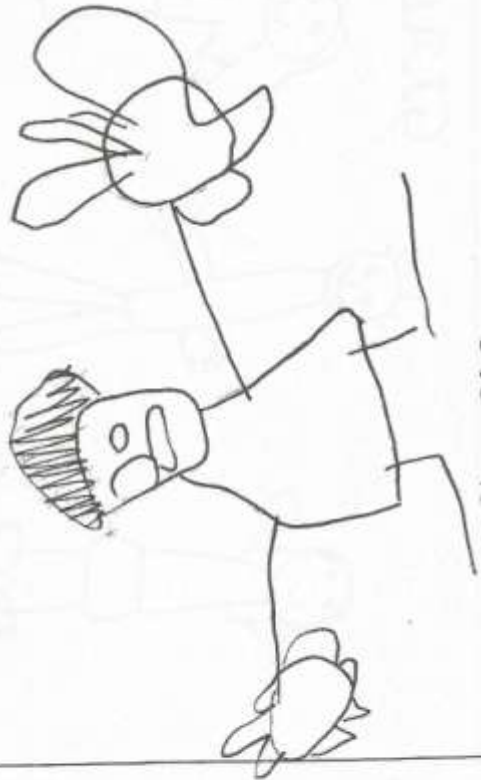
IRENE



LORENZO



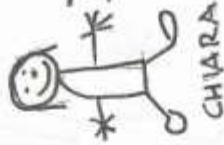
ALBERTO



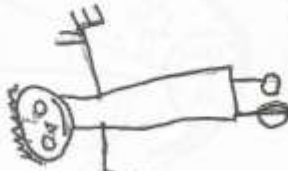
RICCARDO



VALERIA

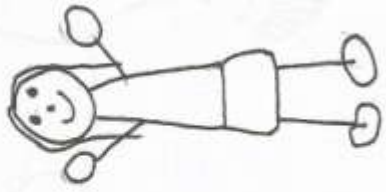


CHIARA



BENJAMIN

GIALLI



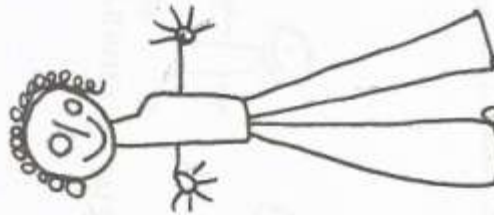
CHIARA



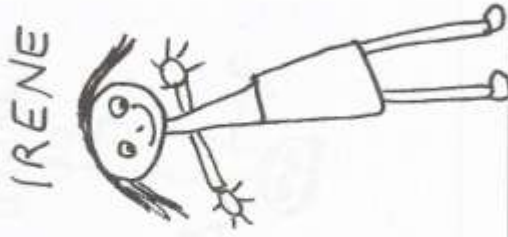
ALESSANDRO



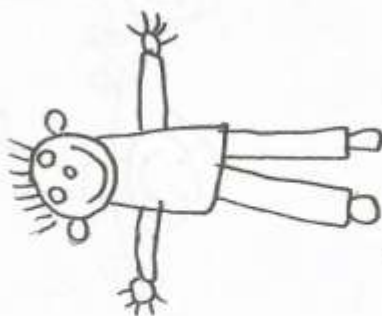
ALICE



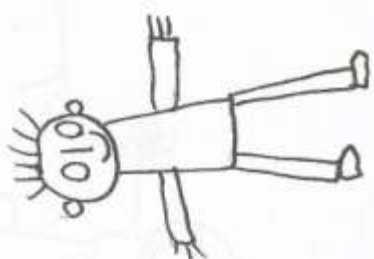
MATTIA



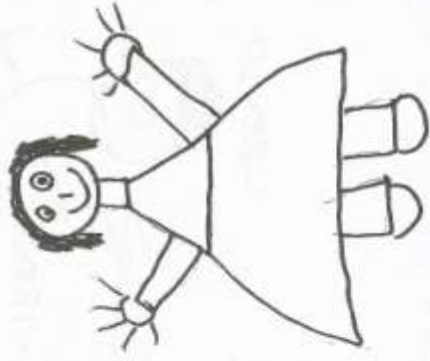
IRENE



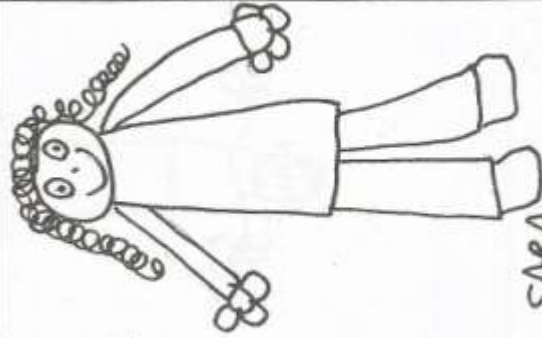
PAOLO



FRANCESCO



PATRIZIA



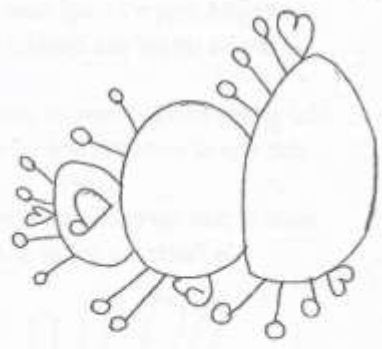
SARA

# BUON COMPLEANNO A

## SETTEMBRE

- 2 CRISTIAN D. F.
- 5 ALESSANDRO MORMONE
- 8 BENJAMIN BANFI
- 9 CHIARA PRADILLA
- 10 TOMMASO T.
- 11 FILIPPO TERREVAZZI
- 14 MARTINA BEMO
- 15 ALICE MIRANDA
- 16 LORENZO PICONE
- 17 ANDREA P.
- 18 SIGRA CLARA
- 19 VALENTINA QUITADAMO

- 21 GIULIA R.
- 24 OLIVER GALIANO
- 25 LEONARDO L.
- 26 STELLA S.
- 28 ALEXANDRE K. FIRINA N.
- 29 FRANCESCO GUALTIERI
- 30 ALESSANDRO BROMBIN



GIULIA

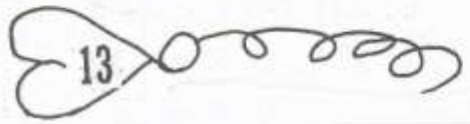


## OTTOBRE

- 2 RICCARDO CAVALLARO
- 5 ANDREA TOSCHI
- 6 THOMAS CASNAGHI
- 7 MAESTRA GIANCARLA
- 11 COORDINATRICE SIMONETTA
- 12 MASSIMO GHIA
- 15 GIULIA ZAFFANI
- 16 LOR ENZO G.
- 17 ALESSIO D.
- 18 LUCA MICHIELLI
- 22 ALESSANDRO RATTI
- 27 FEDERICO RIBONI
- 31 RICCARDO CECCHETTA



MICHELLE



# Cantiamo insieme

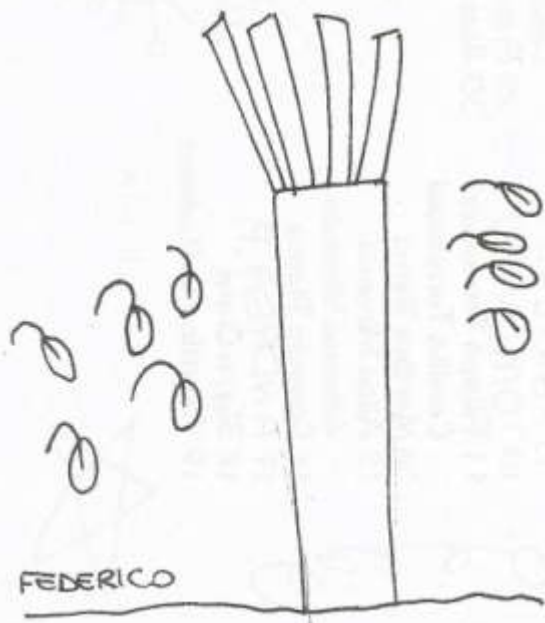
## I GIORNI DELL'AUTUNNO

Nei giorni dell'autunno cambiano i colori  
gli alberi sentono che il freddo viene fuori  
l'estate è ormai finita, ma un dì ritornerà  
e intanto noi vediamo che si fa.

Soffia il vento da lontano  
su teniamoci per mano  
questo è il canto dell'autunno  
senti il vento vola e va ...  
uh - uh    uh - uh -uh  
uh - uh    uh - uh -uh

Nei giorni dell'autunno si senton nuovi  
odori  
di noci e di castagne si scoprono i sapori,  
le foglie sopra i rami sono cadute già  
e anche un po' più spoglia è la città.

Nei giorni dell'autunno si scoprono i lavori  
che non si posson fare se non si resta  
fuori  
nulla si può sprecare se ognuno lo vorrà  
la fantasia poi ci aiuterà.



14

## GRAZIE SCUOLA

Alle otto del mattino  
son già pronto col cestino  
aspetto il mio papà  
che a scuola in macchina mi  
porterà.

È finita quasi l'estate  
si accorciano le giornate;  
torniamo a scuola felici  
ritroviamo la maestra e gli amici.

Grazie scuola che bella  
accoglienza,  
tu ci hai aspettato con tanta  
pazienza!  
Adesso giochi, progetti e obiettivi,  
saremo buoni bravi curiosi e  
cattivi.

Viva viva viva la scuola  
siamo tornati non sei più da sola.  
Viva viva viva la scuola  
per dieci mesi noi staremo con te.  
(2 volte)

Viva la scuola che bello!  
Viva la scuola!  
Viva la scuola!  
Noi staremo con te!



## I NONNI SON FELICI

Quando splende il sole *i nonni son felici* Siamo come amici *i nonni son felici*  
 basta un sorriso e *i nonni son felici* ma che gioia che mi dà  
 nel cielo un aquilone va *i nonni son felici* il papà di mio papà,  
 se tutto il mondo canterà

*i nonni son felici* Siamo come amici *i nonni son felici*  
*i nonni son felici* ma che gioia che mi dà  
 e giochiamo insieme il papà di mio papà.  
 e mi dà felicità

Siamo come amici *i nonni son felici*  
 ma che gioia che mi dà  
 il papà di mio papà.

Hip hip urrà

Quando siamo al mare *i nonni son felici*  
 se diamo una carezza *i nonni son felici*  
 cantano i grilli in coro *i nonni son felici*  
 e balliamo insieme se... *i nonni son felici.*

W i nonni  
 sono peggio dei bambini  
 w i nonni  
 son come i cioccolatini  
 w i nonni  
 paradiso dei bambini  
 w i nonni  
 siamo i vostri nipotini

Quando splende il sole *i nonni son felici*  
 basta un sorriso e *i nonni son felici*  
 nel cielo un aquilone va *i nonni son felici*  
 se tutto il mondo canterà

*i nonni son felici*  
*i nonni son felici*  
 e giochiamo insieme  
 e mi dà felicità  
 il papà di mio papà.

Siamo come amici  
 ma che gioia che mi dà  
 il papà di mio papà.

W i nonni  
 sono peggio dei bambini  
 w i nonni  
 son come i cioccolatini  
 w i nonni  
 paradiso dei bambini  
 w i nonni  
 siamo i vostri nipotini

E giochiamo insieme *i nonni son felici*  
 e mi dà felicità  
 il papà di mio papà.

Siamo come amici *i nonni son felici*  
 ma che gioia che mi dà  
 il papà di mio papà.

W i nonni  
 sono peggio dei bambini  
 w i nonni  
 son come i cioccolatini  
 w i nonni  
 paradiso dei bambini  
 w i nonni  
 siamo i vostri nipotini  
 na na na na na na  
 na na na na na na  
 ciao nonni!



MARTINA



## LA DANZA DELL'ACCOGLIENZA

Apriamo le braccia così.  
Benvenuto, benvenuto.  
Facciamo un sorriso così.  
Benvenuto, benvenuto.

Un salto di gioia fin lassù,  
una stretta di mano quaggiù.  
Benvenuto, benvenuto  
benvenuto qui fra noi.

Le braccia sui fianchi così.  
Benvenuto, benvenuto.  
Muoviamo i piedini così.  
Benvenuto, benvenuto.

Un bell'inchino da re,  
una stretta di mano per te.  
Benvenuto, benvenuto  
benvenuto qui fra noi.

Battiamo le mani così.  
Benvenuto, benvenuto.  
Strizziamo l'occhietto così.  
Benvenuto, benvenuto.

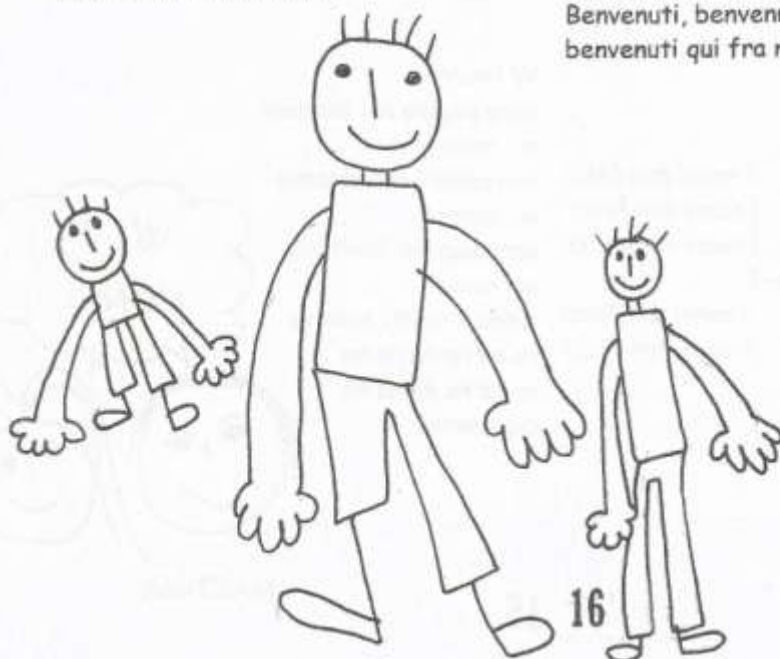
Un salto di gioia fin lassù,  
una stretta di mano quaggiù.  
Benvenuto, benvenuto  
benvenuto qui fra noi.

Le mani sul cuore così.  
Benvenuto, benvenuto.  
Soffia tre baci così.  
Benvenuto, benvenuto.

Un bell'inchino da re,  
una stretta di mano per te.  
Benvenuto, benvenuto  
benvenuto qui fra noi.

Tutti i bambini ecco qua.  
Benvenuti, benvenuti.  
Tutti per mano ecco qua.  
Benvenuti, benvenuti.

Cantiamo felici così,  
danziamo uniti così.  
Benvenuti, benvenuti  
benvenuti qui fra noi.  
Benvenuti, benvenuti  
benvenuti qui fra noi.



### **Leggiamo insieme...**

Dal momento che in questo periodo il simpatico orso Bruno "anima" le nostre giornate scolastiche, non poteva mancare una bella storia nella quale fosse protagonista proprio un orsetto. Buon divertimento!

### **L'orso e il gufo musone**

Nel bosco si diceva che tra tutti gli animali il più scontroso e musone fosse il gufo; nessuno però era mai riuscito a parlare con lui perché passava tutto il giorno a riposarsi in mezzo alle fitte foglie di un gigantesco albero.

Spesso i pregiudizi, anche se privi di fondamento, con il tempo diventano certezze. In realtà il gufo, come ogni altro animale notturno, usciva dalla sua tana solo quando tutti gli altri animali dormivano profondamente: per questo motivo non aveva mai avuto modo di incontrare nessuno di loro. In quel bosco viveva anche mamma orsa e i suoi tre piccoli, che trascorrevano tutto il tempo a giocare e a divertirsi tra di loro. I tre orsetti andavano matti per il miele, e quando mamma orsa riusciva a scovare un alveare, tutti insieme facevano delle grandi scorpacciate.

Uno dei piccoli però, era molto più discolo e disobbediente degli altri due, e si allontanava spesso per combinare qualche marachella. Infatti, durante una meravigliosa giornata di primavera, l'orsetto impertinente sentì nell'aria un profumo dolciastro e assai familiare, e senza avvertire la sua famiglia se ne andò per la sua strada.

Seguendo quell'odorino delizioso, il cucciolo curioso giunse ai piedi di un albero cavo, e senza pensarci un attimo, infilò il suo musetto nella fessura per controllare cosa ci fosse dentro: il suo nasino aveva fiutato un alveare pieno zeppo di miele!

Con l'acquolina in bocca e facendo molta fatica, il furbacchione riuscì ad entrare nella cavità e in un battibaleno riuscì a succhiare tutto il miele dell'alveare. L'orsetto goloso era così satollo che si addormentò lì dove si trovava.

Scese la notte, e mamma orsa e i due fratellini, che avevano cercato invano il discolaccio, decisero di rimandare le ricerche e si addormentarono tra le foglie secche.

L'orsetto, intanto, si era svegliato di soprassalto ancora dentro la cavità dell'albero.

Fu una tragedia quando il cucciolo si accorse di non riuscire più ad uscire da lì, tanto era gonfio il suo pancino. Piangendo a dirotto, si rese subito conto che tutti gli animali dormivano profondamente, e che nessuno lo avrebbe aiutato a venir fuori dal buco.

Quando il piccolo era ormai disperato, sentì sbattere forte le ali, e una voce roca e profonda gli chiese cosa era capitato.

Era il gufo, che non sembrava affatto burbero come si diceva, anzi, si mostrava molto preoccupato per il povero orsacchiotto! Il cucciolo raccontò all'uccello tutto quello che era successo, e confessò di aver fatto una scorpacciata di miele. Sospirando, il saggio animale disse all'orsetto che non si poteva far altro che aspettare digiunando, e che prima o poi il pancino si sarebbe sgonfiato.

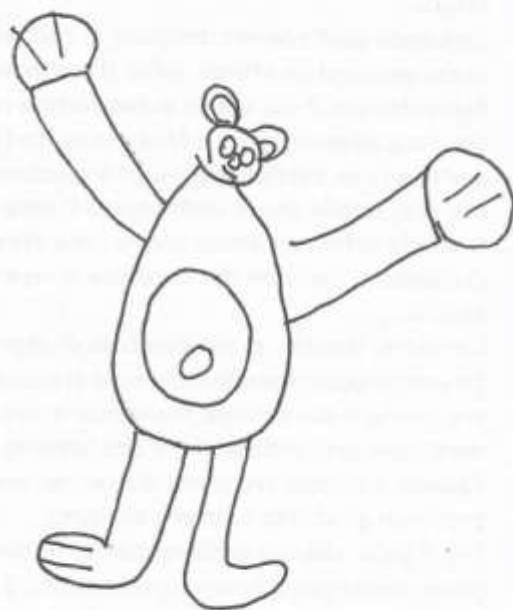
Paziente come nessun altro animale, il gufo fece compagnia al piccolo orsetto impaurito per tutta la notte, e gli raccontò un sacco di storie per allietare quelle interminabili ore. Quando il sole era già alto, l'orsacchiotto riuscì finalmente a venir fuori dalla cavità: il suo pancino si era sgonfiato, ma l'impresa era riuscita soprattutto per merito del gufo che, col suo becco robusto e ritorto, aveva potuto allargare la fessura per quanto era possibile.

Prima di tornare a casa, il cucciolo ringraziò il suo nuovo amico: se non ci fosse stato il gufo, sicuramente l'orsetto avrebbe ricordato quella notte come la più terribile di tutta la sua vita. Così, il piccolo orso si strappò un ciuffetto di peli dalla coda e lo donò al gufo per lasciargli un ricordo di quella lunga notte, che dopo tutto era stata piacevole grazie ai suoi racconti.

Da quel giorno i due animali non si incontrarono mai più, perché l'orsetto continuò a vivere di giorno, ed il gufo di notte come gli altri suoi simili. Grazie all'avventura dell'orsacchiotto goloso, la voce che il gufo era un animale musone e scontroso fu presto smentita.

A volte l'apparenza inganna, e non bisogna mai dare giudizi affrettati senza prima conoscere la realtà. Ancora oggi la caratteristica più curiosa del gufo è proprio uno strano ciuffetto di peli scuri sulla punta delle sue orecchie, sembrano proprio quelli di un orso!

BEATRICE P.



## I BAMBINI USANO IL CIBO COME ARMA DI PROTESTA

Può succedere che il bambino a casa mangi con appetito, ma alla scuola dell'infanzia non tocchi cibo. Da cosa può dipendere questo suo comportamento?

Nella vita di un bambino esistono, inevitabilmente, dei periodi in cui si evidenziano diminuzioni dell'appetito, ma durante il periodo della scuola dell'infanzia, il "rifiuto del cibo" è strettamente connesso a problematiche psicologiche e di distacco dal sistema domestico e familiare che rappresenta sempre una sicurezza. In caso di rifiuto del cibo da parte di un bambino, la mamma spesso entra in crisi perché pensa che "morirà di fame" e ciò innesca un circolo vizioso: il genitore cercherà in vari modi di convincerlo a mangiare e, nei casi peggiori, cercherà anche di costringerlo. In questo modo il bambino imposterà in modo sbagliato il suo rapporto col cibo rifiutando anche gli alimenti che preferisce e incrementando così le ansie della mamma.

### CAPIRE DA DOVE NASCE IL RIFIUTO DELLA SCUOLA

La psicologia ci spiega quanto il cibo sia la più forte arma che un bambino ha a sua disposizione per ottenere attenzione o per punire i genitori. Ed è altrettanto vero che il rifiuto del cibo è uno dei mezzi privilegiati che i bambini adottano per manifestare difficoltà o protesta, quindi, evidentemente, il bambino rifiuta il contesto (la scuola) in cui si realizza il rito del mangiare. Attorno alla tavola si realizza la condivisione, la socializzazione, e quindi il rifiuto del cibo solo a scuola evidenzia un rifiuto di un ambiente diverso da quello familiare o, anche, una forma di "punizione" nei confronti dei genitori in quel momento assenti o percepiti come causa del distacco. Ma ogni bambino, per crescere psicologicamente bene, deve essere in grado, a quell'età, di accettare, adattandosi, l'integrazione e l'esperienza extrafamiliare. Le mamme, a volte, possono subire questo comportamento dei figli perché si sentono in colpa per aver trascurato il bambino a causa del lavoro, o a causa di un fratellino più piccolo.

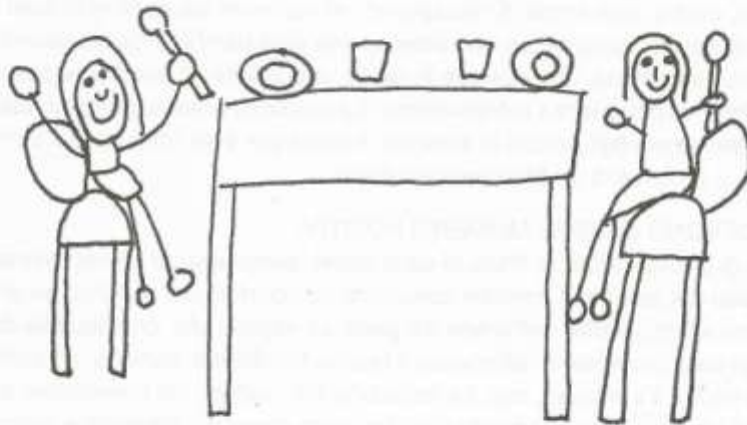
### I PASTI DEVONO ESSERE MOMENTI POSITIVI

Alla base di queste forme di rifiuto ci sono quasi sempre errati comportamenti degli adulti e soprattutto dei genitori. I bambini assumono comportamenti sbagliati se abituati fin da piccolissimi all'irregolarità nell'orario dei pasti, se esposti alla conflittualità dei genitori durante gli unici momenti in cui spesso il nucleo familiare si riunisce, se abituati a mangiare con la TV accesa, ecc. La soluzione sta, quindi, nel trasmettere in modo semplice il significato del momento del cibo, visto come rito familiare e luogo di comunicazione positiva, evitando costrizioni e preoccupazioni. Far socializzare un bambino significa anche educarlo a mangiare con gli altri, accettare e metabolizzare il distacco dal contesto familiare per sperimentare nuovi contatti e ricevere nuovi stimoli diventa fondamentale, e tale processo spesso, dopo le prime difficoltà, si realizza in modo spontaneo e naturale.

### 8 CONSIGLI PER STARE A TAVOLA CON GIOIA

- 1) Non usare mai il cibo come ricompensa, ma neanche come mezzo di punizione.
- 2) Creare, a tavola, un ambiente rilassato, evitando le conflittualità: deve essere un momento di comunicazione positiva.
- 3) Non sforzarli se non vogliono mangiare, possono rimanere a digiuno per oltre 24 ore senza conseguenze; l'importante è che assumano liquidi.
- 4) Variare il loro menù, sia per sapore, sia per presentazione.
- 5) Lasciarlo mangiare da solo fin da piccolo, per quanto è possibile, senza imboccarlo: questo facilita l'autonomia e l'esplorazione.
- 6) Non tenere la televisione accesa durante i pasti, soprattutto quando è piccolo: così non imparerà a mangiare solo in presenza della TV.
- 7) Preparare pietanze adatte a loro; il metabolismo e il fisico del bambino sono diversi dai nostri.
- 8) Pranzare a orari fissi, la costanza e le regole si imparano spesso a tavola.

(a cura di Gianni Ferrucci, psicologo e psicoterapeuta)



ALESSANDRA

# ALL'ATTENZIONE DEI GENITORI

## LA BIBLIOTECA DELLA SCUOLA



Carissimi genitori e nonni,  
anche quest'anno la nostra scuola mette a vostra disposizione alcuni libri scelti per voi dalla coordinatrice e dalle insegnanti.  
Sono libri a carattere psicopedagogico e potranno esservi utili per chiarire eventuali dubbi, o per avere conferme in merito all'educazione dei vostri bambini.  
I libri saranno esposti nelle bacheche del salone, una vicino all'ingresso, l'altra vicino alla classe dei "Rossi".  
Potete scegliere il libro che vi interessa e tenerlo per un breve periodo, proprio come in una qualsiasi biblioteca.  
Per ottenerlo in prestito sarà sufficiente comunicare il titolo all'insegnante della vostra classe oppure direttamente alla coordinatrice.

A tutti voi...buona lettura !!

## I GENITORI CONSIGLIANO

Cari genitori,

tra le pagine del GIORNALINO troverete una rubrica riservata a voi dove potranno essere pubblicate ricette, recensioni di libri, gite da consigliare, attività o incontri ricreativi e formativi che riterrete meritevoli di citazione,..... E' bello condividere cio' che di piacevole avete conosciuto o sperimentato e che riteniate possa essere utile anche agli altri. Lo scopo e' quello di far si' che questa pubblicazione sia sempre piu' un mezzo di informazione e di formazione utile alle famiglie che possa favorire una fitta rete di relazioni. Verra' data a tutti la possibilita' di pubblicare qualcosa, a turno questa pagina sara' a disposizione dei genitori delle varie sezioni della scuola.

Nel prossimo numero tocchera' ai genitori dei bambini della classe arancione e della classe verde far pervenire alle rispettive insegnanti il materiale da pubblicare.

Contiamo su di voi affinche' non rimangano pagine bianche!!!

# TROVA LE DIFFERENZE

Trova le 7 differenze tra queste due immagini



## ORSO BRUNO E' GOLOSO DI MIELE

Aiutalo a raggiungere l'alveare così potrà mangiarne quanto ne vuole!

